

pio 365 giorni nell'ultimo triennio), quando la assenza è stata riconosciuta dovuta a malattia incontrata per causa di servizio (guerra italo-austriaca) ed il funzionario gode ora perfetta sanità e presta lodevole servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga opportuno attenuare a favore degli insegnanti medi ex-combattenti la portata del Regio decreto 16 novembre 1922, n. 1545, per evitare che gli insegnanti stessi, oltre al pregiudizio derivante dall'abolizione delle missioni nelle grandi sedi, debbano col 1° ottobre 1923 raggiungere le sedi di secondaria importanza, abbandonando quindi i più importanti centri di cultura, dove sarebbe stato loro possibile completare gli studi interrotti e perturbati dal lungo periodo trascorso sotto le armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della guerra e delle finanze, per conoscere se non credano equo, specialmente dopo i provvedimenti doverosamente presi per i vecchi pensionati, aumentare gli assegni vitalizi concessi a titolo di benemeranza nazionale ai veterani delle battaglie delle guerre 1848-70 e rimuovere con opportuno temperamento l'ostacolo che ne priva quanti abbiano un reddito annuo di lire tremila. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Augusto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se sarà con cortese sollecitudine provveduto alla liquidazione degli arretrati a favore di Mazzara Bartolomeo fu Antonino da Monte San Giuliano (Trapani) fornito di pensione con certificato n. 1316239 e per decreto ministeriale 17 luglio 1922, n. 356754-185-C, avendo di già il municipio di Monte San Giuliano rimesso al 13 giugno 1923 la chiesta dichiarazione modulo 208. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se vorrà accogliere benevolmente le richieste di già avanzate dai diplomati nautici allo scopo di ottenere provvedimenti che li mettano in grado di tro-

vare imbarco per raggiungere il limite d'anni di navigazione necessario alla consecuzione della patente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda di riprendere in esame tutti gli elementi di fatto, specie topografici, demografici e di statistica giudiziaria, relativi alla soppressione della pretura di Santa Margherita Belice (Girgenti); e se in ogni caso non creda che debba in qualche modo avviarsi, per ragioni di giustizia e di equità, al sicuro danno che alle popolazioni interessate proverebbe dalla detta soppressione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« La Loggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e delle finanze, per sapere se è vero (ciò che sarebbe grave errore giuridico e un nuovo danno a Messina) che dal Governo si vogliano convertire a vantaggio dell'erario dello Stato con applicazione del decreto 3 giugno 1909, n. 480, i fondi prodittoriali accantonatisi pel disastro a favore della università di Messina. L'interrogante fa osservare che lo stesso decreto 1923 ecceziona dalla applicazione delle sue disposizioni i proventi che sieno dovuti ad enti, ecc. che derivino da lasciti, fondazioni, oblazioni e simili; e che per la legge 13 luglio 1905, n. 384, che prega il ministro delle finanze di tener presente, su i provvedimenti per l'esecuzione del decreto prodittoriale per la Sicilia 19 ottobre 1860 a favore delle università siciliane, per la gestione del credito transatto e pagato dallo Stato « l'università (di Messina) è costituita in ente morale », dunque le somme prodittoriali le appartengono e possono essere rivendicate da essa, senza possibilità contraria di deviazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo-Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda urgente provvedere all'assetto definitivo della Biblioteca universitaria, unica nella città, a cui non par conveniente si levi persino quel magro aumento di 4000 lire (quattromila lire!) che doveva provvedere nientemeno alle esigenze straordinarie del riassetto, che intanto si è arrestato con danno degli studiosi. E valga come indice della situazione il fatto di 16,000 volumi ancora non collocati! (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo-Pellegrino ».